

Comunicato

Clima - Ricerca: Italia capofila nelle misure sui cambiamenti climatici
Scienziati, delegati di 23 nazioni europee si incontrano a Torino per l'avvio di un progetto coordinato da ricercatori italiani

Contatti: Andrea Merlone, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), Thermodynamics Division
tel. 349 10 488 37 e-mail a.merlone@inrim.it

Il **12 e 13 Ottobre 2011** si tiene a Torino il **meeting di avvio del progetto europeo MeteoMet**, il cui obiettivo è rendere disponibili misure inequivocabili sui parametri atmosferici, utili agli studi sui cambiamenti climatici e a migliori previsioni meteo. Il progetto coinvolge **23 nazioni europee** e vede la collaborazione tra Istituti metrologici, che si occupano di misure accurate mediante strumenti e campioni, Società meteorologiche, Università italiane ed europee, Istituti di ricerca sul clima e sull'atmosfera.

Coordina il progetto **Andrea Merlone**, 40 anni, fisico dell'**Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM)** di Torino, a capo di un team di giovani ricercatori, che hanno vinto la gara per far aggiudicare all'Italia i fondi europei per questa ricerca, risultando primi su 120 progetti proposti.

Partecipano al meeting, oltre ai delegati in rappresentanza delle nazioni partecipanti, personale del **WMO, l'Organizzazione Mondiale di Meteorologia**, meteorologi, tra cui **Luca Mercalli** a nome della **Società Meteorologica Italiana**, ricercatori e docenti universitari, società di servizi meteo e di studi sull'ambiente e il clima, produttori di strumenti.

Il meeting si tiene il **12 ottobre** in sessione plenaria al **Reale Collegio Carlo Alberto di Moncalieri**, sede dello storico osservatorio meteorologico che registra e custodisce dati meteorologici, rilevati con continuità dal 1859. Le sessioni tecniche si svolgono il **13** presso i laboratori **INRIM**. Due sedi per rappresentare i **due aspetti principali del progetto: la meteorologia e la metrologia**. MeteoMet – Metrology for Meteorology è il nome con cui è stato battezzato il progetto, a richiamare le due discipline scientifiche dai nomi simili ma ben distinte tra loro. Solo dal 2011 è iniziato questo dialogo, sancito dalla firma di accordi internazionali e ritenuto un obiettivo scientifico primario a livello globale.

Il progetto costituisce uno dei consorzi maggiori di nazioni a livello europeo nell'ambito della ricerca: avere portato il coordinamento in Italia premia il lavoro di anni dei ricercatori italiani che hanno deciso di restare a lavorare nel loro paese, malgrado le note difficoltà e i continui tagli ai fondi per la ricerca.

L'impatto sulle scelte politiche, tecnologiche e sociali dovute ai mutamenti climatici coinvolge oggi la vita quotidiana, attraverso leggi, norme e abitudini che tendono a ridurre le emissioni di gas responsabili dell'innalzamento globale della temperatura terrestre. Solo misure precise, ottenute grazie a strumenti affidabili, possono confermare l'effettiva responsabilità delle attività umane sulle condizioni ambientali e farne conseguire le indispensabili e urgenti azioni correttive.



Installazione sperimentale per taratura di centraline meteorologiche